

LOGICA FORMALE
(Analitica)

APODITTICA

Premesse vere
(generali)

Categorie
indefinibili
né vere né false
(termini isolati)

soggetto (sostanza) 1) prime (nomi propri) Soggetto
2) seconde (nomi comuni) S+Pred

predicati (quantità, qualità, relazione, luogo, tempo,
giacere, avere, agire, subire)

Giudizi
(proposizioni)
(Sogg + Pred)

affermativi /negativi (qualità)

Universali / particolari (quantità)

Sillogismi
(3 giudizi concatenati)

3 figure + 1 della Scolastica

14 modi + 5 della Scolastica

Primi principi del discorso
(intuiti dall'intelletto)

Identità

Non-contraddizione

Terzo escluso

Modi di Giudizi

Universali affermativi (A)

Particolari affermativi (I)

Universali negativi (E)

Particolari negativi (O)

Relazioni tra Giudizi

1. Contrarie (A=vera, E=falsa, oppure A/E false)
2. Subcontrarie (I=vera, O=vera)
3. Subalterne (A=vera, I=vera; I=vera, forse A=vera) Anche E/O
4. Contraddittorie (A=vera, O=falsa; O=vera, A=falsa) Anche E/I

A - Tutti i mammiferi sono bipedi - I - Alcuni mammiferi sono bipedi
E - Nessun mammifero è bipede - O - Non tutti i mammiferi sono bipedi

Generi (contenitore): minor numero di caratteristiche, maggior numero di individui
Specie (contenuto): maggior numero di caratteristiche, minor numero di individui

DIALETTICA

Premesse probabili (particolari)

Persuasione / Retorica (sillogismo induttivo)

SILLOGISMI DI ARISTOTELE

DEDUTTIVO	INDUTTIVO	INTUITIVO
<p>I) Premessa maggiore: formalmente sempre vera praticamente indimostrabile universale</p>	<p>I) Premessa particolare</p> <div style="display: inline-block; vertical-align: middle; margin-left: 20px;"> { <div style="display: inline-block; vertical-align: middle; margin-left: 5px;"> opinioni notevoli </div> </div>	<p>Principi primi generali o assiomi</p>
<p>II) Premessa minore: contiene il termine medio contenuto nella Premessa maggiore</p>	<p>II) Premessa particolare</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. (non-)contraddizione (indimostrabile, inconfutabile) 2. identità o determinazione 3. terzo escluso
<p>Termine medio: dalla sua posizione determina 4 figure diverse di sillogismo, di cui 3 di Aristotele e l'ultima della Scolastica (S= soggetto, P= predicato).</p> <div style="text-align: center; margin: 10px 0;"> <p>S (I) P (II)</p> <p>P (I) P (II)</p> <p>S (I) S (II)</p> <p>P (I) S (II)</p> </div> <ol style="list-style-type: none"> 1 Se tutti gli uomini sono mammiferi 2 ma non tutti i mammiferi sono bipedi 3 non tutti i bipedi sono uomini 	<p>III) Conclusione generale:</p> <p style="text-align: center;">Probabile Persuasiva Retorica/Dialettica</p> <p>Va dal particolare al generale. Può avvalersi del ragionamento intuitivo basato su tre principi primi generali (assiomi) che rendono le premesse particolari molto verosimili. Se una scienza è in grado di far uso di certi assiomi matematici (proposizioni vere di verità intuitiva), e di porre delle premesse vere (desunte p.es. dal principio di non-contraddizione o del terzo escluso), allora le dimostrazioni del sillogismo sono scientifiche (p.es. se da uguali si tolgono degli uguali, rimangono degli uguali).</p>	<p>Spiegazione</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. coerenza con se stesso (A non è A e non-A nello stesso momento, uguale a se stesso e diverso da sé). 2. identità superiore alla diversità (se A=A, A è sempre # B, # C...). 3. di fronte alla verità l'alternativa è d'obbligo (o è vero A o è vero B, non è vero C).
<p>III) Conclusione: logica (necessaria) formalmente valida non necessariamente vera sillogismo categorico o apodittico o dimostrativo dal generale al particolare</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1 Se in un arto ci sono 5 dita 2 e Socrate ha 20 dita 3 ogni uomo ha 4 arti 	<p>Riflessione critica</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'incoerenza è un valore 2. la diversità spiega l'identità 3. la verità è in A e in B insieme e più ancora in C 4. l'unità degli opposti è relativa, l'opposizione è assoluta

Per VERITA' Aristotele intende la funzione di congiungere proposizioni in maniera logica, quindi è verità nel linguaggio, non nella cosa (si rende conto che non tutto quello che è logico è vero). È tuttavia impensabile che la coerenza del linguaggio non trovi un qualche corrispettivo nell'essenza dell'essere. Tale corrispondenza può essere intuita tramite i tre assiomi. Infatti tra le forme del pensiero (logica) e quelle della realtà (metafisica) esiste un rapporto necessario che conferma la veridicità delle forme del pensiero (realismo gnoseologico).